



# Relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito dopo la Brexit

Novembre 2019

**La Svizzera e il Regno Unito (UK) sono legati da un partenariato stretto e importante, che oggi si basa in gran parte sugli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE. Dopo che il Regno Unito avrà lasciato l'UE, questi trattati non saranno più applicabili, e ciò al più tardi dopo un periodo transitorio. Nell'ambito della strategia «Mind the gap» la Svizzera ha concluso una serie di nuovi accordi con il Regno Unito. La strategia «Mind the gap» mira a salvaguardare e, laddove è possibile, estendere i diritti e gli obblighi reciproci esistenti. Gli accordi riguardano settori quali il commercio, la migrazione, i trasporti stradali e aerei e le assicurazioni.**

## Cronologia

- 31.01.2020 Nuova scadenza per l'uscita del Regno Unito
- 31.10.2019 Firma di un Accordo temporaneo relativo al coordinamento delle assicurazioni sociali
- 10.07.2019 Firma di un Accordo temporaneo sull'ammissione reciproca al mercato del lavoro e di una dichiarazione d'intenti sulla cooperazione di polizia
- 25.02.2019 firma dell'Accordo inerente ai diritti dei cittadini
- 11.02.2019 firma dell'Accordo commerciale
- 25.01.2019 firma dell'Accordo sulle assicurazioni e dell'Accordo sul trasporto stradale
- 17.12.2018 firma dell'Accordo sui trasporti aerei
- 29.03.2017 inizio della procedura di uscita dall'UE del Regno Unito ai sensi dell'articolo 50 del Trattato sull'Unione europea (TUE) (data di uscita originale: 29.03.2019)
- 19.10.2016 approvazione della strategia «Mind the gap» da parte del Consiglio federale
- 23.06.2016 referendum popolare sull'uscita del Regno Unito dall'UE («Leave» 51,9%)

## Relazioni Svizzera–Regno Unito

Le relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito sono intense e diversificate. Nel 2018 il Regno Unito è stato il sesto mercato di sbocco per le esportazioni svizzere (9,4 mia. CHF) e l'ottavo mercato di provenienza delle importazioni (7,7 mia. CHF). Il Regno Unito si colloca al quarto posto tra gli investitori diretti in Svizzera (stato 2017). Circa 58'600 voli collegano ogni anno la Svizzera e il Regno Unito, una cifra superata soltanto dai voli da e per la Germania. 35'412 cittadini svizzeri vivono nel Regno Unito e 41'375 cittadini britannici vivono in Svizzera.

## Trattative sull'uscita del Regno Unito dall'UE

Dopo che gli elettori britannici, in un referendum tenutosi il 23 giugno 2016, hanno votato a favore dell'uscita del Regno Unito dall'UE («Brexit»), il 29 marzo 2017 il Governo britannico ha formalmente notificato all'UE la sua decisione di lasciare l'Unione. È così iniziato un periodo di due anni per la tenuta dei negoziati con l'UE sulle condizioni di un'uscita ordinata entro il 29 marzo 2019. Nel novembre del 2018 il Governo britannico e l'UE hanno trovato un'intesa per un accordo di recesso che prevede, fra le altre cose, un periodo transitorio fino alla fine del 2020 (prorogabile di uno o due

anni con il consenso delle due parti). In questo lasso di tempo il Regno Unito continuerebbe a partecipare al mercato interno europeo e all'unione doganale (pur senza beneficiare del diritto di codecisione). Anche gli accordi con Paesi terzi dell'UE e gli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE continuerebbero a essere applicabili al Regno Unito. Si è inoltre resa pubblica una dichiarazione congiunta sulle relazioni future a lungo termine. L'accordo doveva essere approvato dai Parlamenti delle due parti. Dopo che l'accordo è stato respinto più volte dalla Camera dei Comuni, a ottobre 2019 il Governo britannico e l'UE hanno trovato un consenso in merito ad alcuni adeguamenti. Finora neanche questa versione rivista è stata approvata. La data di scadenza per l'uscita è stata prorogata fino al 31 gennaio 2020.

## Ripercussioni dell'uscita del Regno Unito dall'UE sulla Svizzera

Le intense relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito si basano oggi in modo determinante sugli accordi bilaterali tra Svizzera e UE. Dopo la Brexit non saranno più applicabili ai rapporti tra Svizzera e Regno Unito e dovranno essere sostituiti da nuovi accordi (nel caso di un'uscita ordinata, solo dopo un periodo di transizione).

In vista dell'uscita del Regno Unito dall'UE, la Svizzera intende garantire per quanto possibile la continuità degli esistenti e reciproci diritti e doveri anche oltre quella data ed eventualmente ampliarli in determinati ambiti. Il Consiglio federale ha deciso per tempo la sua strategia «Mind the gap» (ottobre 2016). Da parte svizzera queste operazioni sono coordinate da un gruppo direttivo interdipartimentale guidato dalla Direzione degli affari europei (DAE). Da parte britannica il coordinamento è garantito dal Department for Exiting the European Union (DExEU).

Ad aprile del 2018 il Consiglio federale ha precisato la sua strategia «Mind the gap» e deciso che nel caso di un'uscita ordinata dall'UE (scenario deal) la possibilità di applicazione temporanea degli accordi UE con Paesi terzi al Regno Unito per un periodo di transizione previsto nell'accordo di recesso potrà valere anche per gli accordi bilaterali Svizzera-UE. Ciò andrebbe confermato con una notifica formale reciproca tra l'UE e la Svizzera. Dalla data dell'uscita del Regno Unito dall'UE alla fine della fase transitoria gli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE continuerebbero quindi a valere anche per le relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito. Ciò consentirebbe di avere più tempo per trovare un'intesa sui futuri rapporti tra la Svizzera e il Regno Unito. Questa proroga temporanea degli accordi bilaterali Svizzera-UE dipende tuttavia dall'approvazione dei Parlamenti di entrambe le parti e dalla ratifica dell'accordo di uscita tra l'UE e il Regno Unito.

Il Consiglio federale, in stretto coordinamento con il Regno Unito, si è preparato anche all'eventualità di una mancata ratifica dell'accordo (scenario no deal). Nel caso di una simile uscita non ordinata dall'UE, gli esistenti diritti e doveri nelle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito dovranno comunque essere nei limiti del possibile mantenuti.

### **Nuovi accordi tra Svizzera e Regno Unito**

In questo contesto, la Svizzera ha elaborato nuovi accordi con il Regno Unito, che si applicheranno a partire dal momento in cui gli accordi bilaterali tra la Svizzera e l'UE non saranno più validi per il Regno Unito (sia nello scenario no deal sia in quello deal).

Il nuovo **accordo commerciale** firmato l'11 febbraio 2019 consente sostanzialmente di riprendere, nelle future relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito, la maggior parte degli accordi con l'UE in campo economico e commerciale. Comprende l'accordo di libero scambio del 1972, l'accordo sugli appalti pubblici, l'accordo sulla lotta contro la frode, una parte dell'accordo sul reciproco riconoscimento in materia di valutazione della conformità

(Mutual Recognition Agreement, MRA; segnatamente i tre capitoli dedicati a veicoli a motore, buona prassi di laboratorio e buone prassi di fabbricazione dei medicinali) nonché una parte dell'accordo agricolo del 1999. Alcuni accordi tra la Svizzera e l'UE si fondano sull'armonizzazione delle disposizioni tra le due parti e allo stato attuale non possono essere ripresi, o non possono essere ripresi interamente, nelle relazioni tra la Svizzera e il Regno Unito (in particolare l'accordo sulla facilitazione e la sicurezza doganali del 2009, alcuni ambiti dell'accordo agricolo – tra cui l'allegato «accordo veterinario» – e alcuni ambiti dell'MRA). L'accordo prevede inoltre colloqui esplorativi per sviluppare ulteriormente le relazioni commerciali. Nel caso dello scenario no deal sono inoltre previste misure unilaterali temporanee nel settore degli ostacoli tecnici al commercio (MRA) per quanto riguarda i prodotti non coperti dal nuovo accordo commerciale tra la Svizzera e il Regno Unito.

Il 25 gennaio 2019 è stato firmato l'**accordo sui trasporti stradali**. Questo assicura che nel settore del trasporto merci si rinunci all'obbligo di autorizzazione dei tragitti tra la Svizzera e il Regno Unito e che sia garantito anche in futuro l'accesso reciproco per i trasporti su strada di merci e passeggeri. Continuerà a non essere ammesso il cabotaggio (trasporto interno di merci e passeggeri nell'altro Stato). Un nuovo **accordo sul trasporto aereo** firmato il 17 dicembre 2018 garantisce il mantenimento senza lacune dei diritti esistenti in questo settore.

L'**accordo in materia di assicurazioni** tra la Svizzera e il Regno Unito, firmato il 25 gennaio 2019, garantisce la libertà di domicilio per le imprese di assicurazione nel settore dell'assicurazione diretta contro i danni. Il testo traspone così l'accordo in materia di assicurazione Svizzera-UE del 1989.

Nel settore della migrazione, il 25 febbraio 2019 la Svizzera e il Regno Unito hanno firmato un accordo sui **diritti acquisiti dei cittadini** che, in caso di venuta meno della libera circolazione delle persone, tutelerà i diritti degli Svizzeri e delle Svizzere nel Regno Unito acquisiti in virtù dell'Accordo sulla libera circolazione delle persone (ALC): diritto di soggiorno, diritti in materia di assicurazioni sociali e il riconoscimento delle qualifiche professionali. Lo stesso vale per i cittadini britannici in Svizzera.

Le cittadine e i cittadini britannici continuerebbero anche dopo l'uscita dall'UE a **godere dell'esonero dall'obbligo del visto**. Il Governo britannico ha assicurato che anche le Svizzere e gli Svizzeri saranno esonerati dall'obbligo del visto come in passato.

Nel **campo della migrazione** sono stati stipulati altri due accordi che entrerebbero in vigore per un periodo di tempo determinato nel caso di uno scenario no deal (cosiddetti accordi di transizione) e che dovrebbero essere sostituiti a medio termine da una regolamentazione duratura delle future relazioni in ambito migratorio:

- Per le persone che vogliono emigrare dalla Svizzera nel Regno Unito o dal Regno Unito in Svizzera una volta che l'ALC non sarà più applicabile, la Svizzera e il Regno Unito hanno firmato il 10 luglio 2019 un **accordo sull'ammissione reciproca al mercato del lavoro**. L'accordo entrerà in vigore solo nel caso di una Brexit senza intesa fra Londra e Bruxelles e scadrà il 31 dicembre 2020. L'accordo crea, in questo periodo di transizione, condizioni agevolate per l'esercizio di un'attività lucrativa. Esso prevede ad esempio una deroga temporanea all'esame delle qualifiche professionali e all'applicazione della priorità dei lavoratori indigeni. Si applicherebbero inoltre contingenti separati per i cittadini britannici, che dovrebbero essere fissati annualmente dal Consiglio federale. I cittadini svizzeri nel Regno Unito dovrebbero dal canto loro farsi registrare per soggiorni di durata superiore a tre mesi e otterrebbero un titolo di soggiorno di tre anni. Con questa soluzione vengono mitigate le conseguenze del brusco abbandono della libera circolazione delle persone e garantita la certezza del diritto e della possibilità per l'economia svizzera di pianificare.
- Il 31 ottobre 2019 è stato inoltre firmato un secondo accordo temporaneo **nel settore delle assicurazioni sociali** che in caso di no deal permetterebbe di continuare ad applicare le disposizioni previste nell'ALC per il coordinamento dei sistemi di sicurezza sociale.

Tre accordi (commercio, diritti delle cittadine e dei cittadini, ammissione al mercato del lavoro) richiedono anche l'approvazione del Parlamento. Se il Regno Unito dovesse uscire dall'UE in maniera non ordinata, gli accordi saranno applicati provvisoriamente. Le Commis-

sioni della politica estera del Consiglio nazionale e del Consiglio degli Stati sono state consultate, conformemente alla legge sul Parlamento e hanno approvato questo modo di procedere.

I nuovi accordi summenzionati sarebbero applicabili immediatamente solo nel caso di un'uscita non ordinata. In caso di accordo, invece, sarebbe previsto un periodo transitorio, e in questa fase continuerebbero ad avere efficacia gli accordi bilaterali tra Svizzera e UE. I nuovi accordi entrerebbero in vigore solo allo scadere del periodo transitorio (esclusi i due accordi temporanei per l'accesso al mercato del lavoro e le assicurazioni sociali). In tal caso, durante la fase transitoria gli accordi nel settore commerciale e della migrazione potrebbero essere completati con ulteriori regolamentazioni alla luce dei futuri accordi tra il Regno Unito e l'UE. In vista della Brexit si sta lavorando anche in ambiti per i quali non sono necessari nuovi accordi: per esempio la protezione dei dati o la competenza giurisdizionale nonché il riconoscimento e l'esecuzione delle decisioni in materia civile e commerciale (Convenzione di Lugano), sempre allo scopo di garantire una continuità a livello giuridico.

Oltre a ciò la Svizzera ha deciso di verificare la possibilità di ampliare le relazioni con il Regno Unito (Mind the gap plus). Il Consiglio federale sta esaminando in quali campi la collaborazione potrebbe essere approfondita dopo la Brexit e dove sussistono eventuali interessi comuni. Nell'accordo commerciale è già stato stabilito che la Svizzera e il Regno Unito avvieranno colloqui esplorativi per sostituire, ammodernare o sviluppare ulteriormente tale accordo.

**Link alla versione PDF:**

[www.dfae.admin.ch/europa/brexit\\_it](http://www.dfae.admin.ch/europa/brexit_it)

**Maggiori informazioni**

Direzione degli affari europei DAE

Tel. +41 58 462 22 22, [europa@eda.admin.ch](mailto:europa@eda.admin.ch)

[www.dfae.admin.ch/europa\\_it](http://www.dfae.admin.ch/europa_it)